

Green pass illimitato per 850 mila liguri Ma è scontro sulla scuola

Braccio di ferro sulle quarantene, la Regione: «La decisione non è dei presidi»

Matteo Dell'Antico
Silvia Pedemonte / GENOVA

Da lunedì prossimo entreranno in vigore le nuove norme varate dal governo sul Green pass senza scadenza e quelle per arginare la didattica a distanza e fare in modo che bambini e ragazzi siano a scuola sempre più in presenza. In Liguria sono circa 850 mila le persone che potranno avere un certificato verde a tempo indeterminato: si tratta di chi ha già ricevuto la terza dose di vaccino oppure chi negli ultimi sei mesi ha avuto il Covid dopo avere fatto la seconda dose di vaccino.

Nel frattempo «sono quasi ottomila le prime dosi somministrate nell'ultima settimana in Liguria. Stiamo superando la divisione del Paese in zone colorate, che speriamo vengano eliminate al più presto come richiesto dalle Regioni, per semplificare il più possibile le regole e la vita di tante famiglie, a cominciare dalla scuola che da lunedì dovrà confrontarsi con regole più facili e che tutelano l'istruzione in presenza», ha detto il presidente di Regione Liguria e assessore alla Sanità, Giovanni Toti, in merito all'andamento della campagna vaccinale in Liguria dove le persone con dose booster



Controlli del Green pass all'ufficio centrale delle Poste di Genova

PAMBIANCHI

che hanno completato il ciclo vaccinale da almeno quattro mesi sono il 77,51%. Nella fascia della popolazione sopra i cinque anni, invece, quelli che hanno ricevuto almeno una dose sono l'86,61% e sono 82,51% quelli con ciclo completo. Ad oggi rimangono non

vaccinati e non prenotati 131.931 persone, di cui over 50 e quindi con obbligo vaccinale, 67.930. I bambini, nella fascia tra i 5 e gli 11 anni, che hanno ricevuto almeno una dose sono il 24,39% e sono il 10,58% quelli con ciclo vaccinale completo. In merito alla

circolazione del virus tra i più giovani, Elio Castagnola, responsabile di Malattie Infettive dell'Ospedale pediatrico Gaslini ha spiegato che nelle ultime due settimane «si osserva una chiara riduzione dei nuovi casi di incidenza in tutte le fasce di età, anche se l'incidenza

3.177

i nuovi contagiati in Liguria su 4.529 tamponi e 19.666 test rapidi

10

i decessi trasmessi ieri al ministero Il più giovane di 55 anni a Savona

727

i ricoverati in Liguria, -10 in 24 ore In terapia intensiva 29: 20 i non vaccinati

46.817

i liguri costretti all'isolamento domiciliare: -84 rispetto a martedì

24,39%

i bambini nella fascia fra 5 e 11 anni vaccinati con almeno una dose

nei soggetti di età inferiore ai 19 anni è circa doppia rispetto a quella della popolazione generale, con l'eccezione dei pazienti di età 0-2 anni in cui l'incidenza è simile a quella della popolazione generale». Secondo un monitoraggio della Fondazione Gimbe, in Liguria, so-

no ancora pochi i vaccini somministrati ai bambini ma il Covid rallenta sempre di più la sua corsa: sono 3.177, in calo rispetto a ieri, i nuovi positivi a fronte di 24.195 tamponi, di cui 4.529 molecolari e 19.666 antigenici rapidi.

Nel mentre il numero delle classi in quarantena in Liguria scende, fotografando una situazione di minor casi affiorati nelle scuole della regione negli ultimi sette giorni. Stando ai dati Alisa (l'agenzia sanitaria regionale), le classi in quarantena erano 1.830, sette giorni fa, e si sono attestate a 1198 ai numeri di ieri (632 classi in meno). A trainare sono sempre i bambini delle elementari con 428 casi, seguiti dai ragazzi delle medie (276), dai piccoli degli asili (273) e dai ragazzi delle scuole superiori (218). Il maggior numero di quarantene ha riguardato l'Asl 3 genovese (487 classi coinvolte) seguita, di molto, dall'Asl 1 imperiese (300), dall'Asl2 savonese (221), dalla zona dello spezzino (Asl5, con 161 casi) e dall'Asl 4 del Tigullio (29). Fra quarantene e didattiche a distanza intanto si accendono i toni fra l'associazione nazionale presidi da una parte e, dall'altra, Regione Liguria e Alisa. Se quest'ultima ha messo nero su banco che a emanare i provvedimenti devono essere le Asl (in modo omogeneo) i presidi rispondono a tono: «Pur nella massima collaborazione non è Alisa, con tutto rispetto, a dettare le linee ai dirigenti scolastici», evidenzia Angelo Capizzi, alla guida dell'associazione nazionale presidi (Anp) a Genova. «Il richiamo alle circolari nazionali - risponde l'assessore regionale alla Scuola, Ilaria Cavò - rende evidente la legittimità della circolare di Regione e Alisa, emanata anche su sollecitazione della direzione regionale scolastica». —